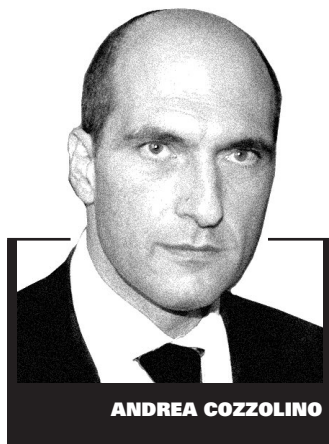


ECONOMIA DEL MARE

Una Fondazione per la Biennale

La proposta di Cozzolino all'inaugurazione dell'XI edizione dell'evento

La Biennale Internazionale del mare potrebbe trasformarsi in Fondazione. La proposta è stata lanciata ieri dall'assessore Andrea Cozzolino in occasione dell'inaugurazione dell'XI edizione dell'evento interamente focalizzato sulle opportunità offerte dal mare, alla Stazione Marittima fino al 9 novembre. "Occorrerà un lavoro determinato perché questa proposta non cada nel vuoto - garantisce Cozzolino -. E mi impegnerò personalmente a fare in modo che la Giunta regionale, innanzitutto, vari un primo statuto, quindi coinvolga tutte le altre Istituzioni".



ANDREA COZZOLINO

ELEONORA TEDESCO Non un limite, ma un ponte. Non un confine ma un'opportunità culturale ed economica. E' questa la visione del mare che l'XI edizione della Biennale Internazionale del mare propone ai visitatori. Ieri l'inaugurazione e la presentazione del

ricco programma di dibattiti e confronti. "Il mare per Napoli significa - dice il sindaco **Rosa Russo Iervolino**, "sviluppo del porto, arrivo di turisti e sviluppo del commercio, ma soprattutto una risorsa da custodire". Un appuntamento che è non solo una vetrina per Napoli e la Campania, ma anche un momento di confronto tra possibili partner, appartenen-

ti a quell'Europa Euromediterranea che è in forte crescita, e "con la quale - dice Cozzolino - dobbiamo imparare a confrontarci". Un evento importante e soprattutto consolidato, che, secondo l'assessore, merita un maggiore supporto da parte delle Istituzioni. Per questo si è impegnato in prima persona per far sì che la Biennale diventi Fondazione. Una eventualità a cui il presidente della Biennale **Raffaele Pallotta** guarda con soddisfazione, perché "vorrebbe dire - spiega - avere certezza di finanziamenti e di bilancio, e quindi poter organizzare e progettare su un budget economico sicuro, in tempi opportuni. Inoltre la Biennale da attività di volontariato diventerebbe un evento istituzionale forte che impegna tutta la città".

Anche il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Gaetano Cola** sottolinea "la vicinanza e il sostegno dell'Ente a quest'evento". "Stando insieme -

aggiunge - possiamo crescere sempre di più". E' fondamentale in quest'ottica il ruolo del Porto di Napoli, che, come dice il presidente uscente **Franco Nerli**, "è riuscito ad incrementare l'occupazione di ben 1.300 unità".

Non solo, in settimana ci sarà il Bando per il Terminal di Levante, mentre al suo successore il compito di andare avanti sul **Water Front**. Nerli lancia anche la proposta di un'Autorità Portuale uni-

ca per tutto il Golfo, isole comprese.

Oggi in programma il workshop sulla politica regionale di sviluppo per la pesca nella programmazione dei fondi 2007-2013. Circa 96 milioni di euro l'investimento messo in campo dall'assessorato alle Attività produttive "per rilanciare le imprese di questo settore e parificare la bilancia tra consumi e produzione", l'obiettivo annunciato da Cozzolino.

Porti, Cola: Sì a lavarone presidente

"L'ingegnere **Luigi Iavarone** ha tutte le capacità per essere il prossimo presidente dell'Autorità portuale di Napoli". Ad affermarlo è il presidente della Camera di Commercio **Gaetano Cola**, intervenendo a margine della cerimonia di inaugurazione dell'undicesima edizione della Biennale internazionale del mare, in programma a Napoli fino al 10 novembre, per commentare le polemiche sorte intorno alla candidatura di Iavarone come successore di **Francesco Nerli**. "Facendo il suo nome - aggiunge - noi, come Camera di Commercio, abbiamo dimostrato la nostra autonomia. Poi c'è qualcuno che non è d'accordo con noi e con la nomina - conclude - noi speriamo che alla fine sia Iavarone il prossimo presidente dell'Ente Porto".

RICERCA

Curare il cancro con l'embriologia

Al ricercatore Iavarone il premio Mediterraneo per le Scienze

E' stato assegnato ieri ad Antonio Iavarone, beneventano e docente della Columbia University di New York, il "Premio Mediterraneo per le Scienze e la Ricerca". "Sono onorato di consegnare in prima persona questo premio ad uno scienziato che, partendo dall'Italia, sta apportando contributi fondamentali alla ricerca della cura contro il cancro" ha affermato **Michele Capasso**, presidente della Fondazione Mediterraneo, durante la cerimonia di consegna avvenuta nella Maison de la Mediterranee. "Questo premio - ha aggiunto Capasso - festeggia dieci anni dalla nascita ed è stato riconosciuto a Marsiglia, la scorsa settimana, durante la riunione del Partenariato Euromediterraneo, come il Nobel del Mediterraneo".

MANUELA RAGUCCI Alla cerimonia è intervenuto anche Claudio Azzolini, responsabile per i rapporti istituzionali della Fondazione il quale ha sottolineato come "Il premio è la dimostrazione della forza di volontà e dell'impegno di coloro che, attraverso una seria operosità, realizzano con successo i propri obiettivi". "Iavarone, i cui studi hanno avuto inizio in un Liceo ginnasio di Benevento e sono ora arrivati alla Columbia University di New

York, passando per innumerevoli pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche internazionali, è un esempio della cosiddetta "fuga dei cervelli" dal nostro Paese". Queste le parole del giornalista scientifico Luciano Lombardi, ex conduttore di check-up alla Rai. "L'Italia - ha proseguito Lombardi - è un Paese in cui c'è poco spazio per la cultura e per la ricerca scientifica che dovrebbe essere stimolata in primis dalla formazione universitaria per poi vedere coinvolti gli organismi istituzionali". Per l'occasione si è svolto anche un collegamento in videoconferenza con Egitto, Algeria e Marocco.

Dopo la consegna del premio e di un'opera di un artista egiziano, è intervenuto **Antonio Iavarone** che ha introdotto la lectio magistralis sul "Cancro come alterazione dei normali processi di sviluppo embrionale". "La mia ricerca - ha detto - opera nel tentativo di curare, se non del tutto, almeno parzialmente, malattie che allo stato attuale delle cose, sono incurabili. Grazie alla ricerca, malattie che in precedenza non avevano alcuna via di cura, ad esempio la leucemia nei bambini, attualmente grazie alla ricerca possono guarire". "Ci sono tumori più maligni degli altri - ha proseguito lo scienziato - si prenda ad esempio quello al cervello, al pancreas o al fegato, la cui soluzione non sta nella rimo-

zione delle cellule malate in quanto queste potrebbero riformarsi dopo poco tempo". Una finestra aperta sui nuovi farmaci biologici frutto della farmacogenetica di cui si inizzano ad apprezzare risultati concreti: "Un nuovo farmaco, derivato da questa ricerca, sta oggi avendo risultati positivi nella cura parziale del tumore all'intestino", ha concluso Iavarone.

Il premio è stato occasione della presentazione del Mediterranean Institute Biotechnology di cui la supervisione scientifica è affidata proprio a Iavarone. Il progetto nasce da un protocollo varato nel 2005 tra il ministero del Welfare e Provincia, con il supporto di Regione Campania e Lions Club. "Si tratta di un laboratorio tra i più importanti d'Europa - spiega il presidente **Carmine Nardone** - sia per dimensioni, sia per la qualità delle strutture di ricerca".

Il progetto del Mib si articola su tre piani: la sollecitazione ad istituzioni private ed imprese della farmaceutica e delle biotecnologie con un bando internazionale, il polo di ricerca pubblico e una Fondazione internazionale per la gestione del Mib. "Il problema italiano dunque, non riguarda la tanto temuta fuga dei cervelli, ma nelle possibilità, purtroppo inesistenti, che si dovrebbe dar loro, una volta ritornati in patria.

La proteina Id 2 nelle staminali

Con 50 pubblicazioni scientifiche apparse su riviste scientifiche prestigiose come Nature, Antonio Iavarone è stato insignito del Premio per le sue scoperte dall'elevato valore scientifico, grazie alle quali si potranno incrementare le possibilità di cura soprattutto per alcune patologie tipiche dei Paesi della riva Sud del Mediterraneo.

Iavarone nella sua Lectio Magistralis "Il cancro come alterazione dei normali sviluppi embrionali", spiega come la proteina Id2 sia fortemente coinvolta nel processo di crescita delle cellule staminali e dei tumori pediatrici del sistema nervoso.

Si è riscontrato ad esempio che, in bambini affetti da neuroblastoma con un'elevata quantità della proteina Id2, la possibilità di sopravvivenza è purtroppo minima.